

Gina

di Francesco Cilea

libretto di Enrico Golisciani



Personaggi

Uberto, padrone d'un albergo campestre	baritono
Gina, sua sorella	mezzosoprano
Lilla, fidanzata di Uberto	contralto
Giulio	tenore
Flamberge, sergente	baritono

Coro di Coscritti, Contadini e Contadine.

La scena è in un villaggio di Francia, 1812-1814.

ATTO PREVIO

Cortile di albergo campestre. In fondo muro di cinta, e nel mezzo grande cancello aperto, donde si vede una via coronata da alture. A dritta del cortile è l'ingresso alla casa; a sinistra un granaio.

SCENA PRIMA

Voci di contadini e contadine dal fondo; poi Giulio, poveramente vestito e avvolto in un gran tabarro.

CORO DI CONTADINE (*dall'interno*)

Quando dentro al nostro cor

Dolcemente canta Amor,

Liete siam, tal che ci par

Una festa il lavorar!

Ma la festa

Oggi è mesta,

Non sorrisi, ma sospir!

I coscritti, derelitti,

Per la guerra han da partir.

CORO DI CONTADINI (*dall'interno*)

Su! Cantate! Su! Danzate!

Del riposo l'ora breve

Coi tripudii ben ci deve

La fatica compensar:

Cantate, danzate, ché il tempo s'invola!

Quest'ora è la sola concessa al gioir!

Doman... chi sa?

Si partirà...

E del dolor

Fia preda il cor! (*)

GIULIO (*dal granaio, guardando verso la casa a dritta*)

Essa è là, bella, felice, lieta

Dei suoi vent'anni, ignara

Della fiamma

Che mi strugge per lei!...

Ah! Taci, o cor... chetatevi,

Folli sospiri miei!...

Sempre deserto e bruno

Quaggiù passò il mio dì,

Né di conforto alcuno

Mai raggio m' apparì,

E se un ardente palpito

Balzar mi fece il core,
Fu di dolore.
Oh! Giunga l'ora santa
Che gli occhi chiuderò!
A te, che a lungo ho pianto,
O madre mia, verrò,
E allor soltanto termine
Avrà il fatal dolore
Che serbo in core.
(rientra nel granaio)

SCENA SECONDA

Lilla dal mezzo: poi Gina dalla dritta, che le va incontro.

LILLA *(chiamando)*
Nessuno! Gina?!

GINA
Lilla!... Avanti dunque!

LILLA
Di' un poco: è ritornato?...

GINA
Chi mai?

LILLA
Ma... Uberto!

GINA
Ah! No. Tuo fidanzato
E mio fratello egli è. Siam sulle spine
Per lui... e abbiam ragione;
Ma quasi certa son che tra i coscritti
La sorte nol vorrà.

LILLA
Tu sei di me più forte...
Io temo assai.

GINA
Ad Uberto sorride un astro amico:
Me lo predice il cor.

LILLA

Per ben due volte
Giacque infermo in un anno.

GINA
Ed è guarito.

LILLA
È povero...

GINA
Ma nulla ad altri deve.

LILLA
Niun avventor!...

GINA (*ridendo*)
Ne abbiamo di là uno...
È ver che
Tutto chiuso in un logoro mantello,
Scelto ha per sé la stanza... nel granaio!

LILLA
E sempre folleggi tu?

GINA
Segui l'esempio mio.
A tutti
pensa Iddio.
(prendendo Lilla a braccetto)
Di noi che sarebbe, s' entrambe ci lasciasse...
Se lungi la guerra per sempre il portasse?...
È l'angelo Uberto dei miei, dei tuoi giorni;
Viviamo per lui: per tutti ei lavora!
Sicura son io che libero ei torni,
E renda alla gioia la sposa, la suora!
Le nostre preghiere un'eco han lassù...
T'affida al Signore, né chieder di più!

LILLA
È vero, sorella! Che tal vò nomarti.
Il ciel questi accenti può solo ispirarti.
Sul core tu versi un balsamo arcano,
Un battito novo mi svegli nel core.
Tu preghi, orfanella, pel caro germano,
Ed io pel mio sposo, pel mio protettore:
Le nostre preghiere un'eco han lassù:
M'affido al Signore, né chiedo di più.

GINA E LILLA (*abbracciandosi*)

Conforto seren

È il pianger di gaudio

D'amica sul sen.

SCENA TERZA

Coscritti, Uberto, poi Flamberge dal fondo, Lilla e Gina, in scena.

GINA

(*andando verso il fondo, donde odesi tumulto di voci e risa*)

Qual tumulto!

LILLA

Desso è qui.

GINA

E il sergente è seco.

LILLA

Sì.

COSCRITTI

(*entrando con Uberto, che circondano*)

Ah! ah! ah! ah! ah!

Bene! Bravo in verità!

Oh! Il bel numero che hai tratto!

Il migliore non ve n'è!

Grande onore ti sei fatto!

Bene! Bravo in verità!

Ah! ah! ah! ah! ah!

GINA

Ma dunque che avvenne?

UBERTO (*tra sé*)

Son fuor di me stesso.

LILLA

Uberto!

UBERTO

Mie care!

FLAMBERGE

M'inchino al bel sesso!

GINA (*ad Uberto*)

Qual numero dunque...

LILLA

T'è in sorte toccato?

UBERTO

Oh! Dirmene posso davver fortunato.

GINA (*a Lilla*)

Che cosa ti dissì?...

UBERTO

Il numero uno!

GINA E LILLA

Oh! Cielo!

FLAMBERGE

Toccare doveva a qualcuno.

LILLA

Ei parte?...

GINA (*concitata*)

Va in guerra?

LILLA (*concitata*)

L'uccidono!

GINA (*risoluta*)

Oh! Mai!

LILLA E GINA (*ad Uberto*)

Ogni arte userai!

UBERTO (*alle donne*)

Calmate quel duol!

FLAMBERGE

Il numero uno?... E voi ne piangete?

Affé! Non sapete che d'uno v'è un sol?

COSCRITTI

Il nostro sergente è sempre giovial.

FLAMBERGE

In pace ed in guerra così, sempre ugual!

(alle donne)

Orsù! Sta ben che spasimi

Un'amorosa suora,

Ed una sposa amabile,

Che non è sposa ancora;

Ma poi sta mal, mie tortore,

Adesso sconsigliar

la testa bruna giovane

dal farsi militar!

Venti anni già trascorsero,

che batto questa strada,

E sono fresco e vegeto,

sergente sono già.

Del nostro ardire in grazia

e della nostra spada

(L'Imperator n'è esempio!)

in alto assai si va.

Si passa i giorni, sgomberi

da cure e da pensieri,

Dei bronzi fra lo strepito

e quello dei bicchieri,

Si torna allegri e celebri,

se destinato fu,

O, senza tempo perdere,

scoppia una bomba e... giù

(con maggior brio)

Orsù! Mie tortore,

Contente ditevi!

V'accenda l'anima

In questo dì

Un brio marzial,

Ed aspettatelo

(accennando ad Uberto)

Ch'ei torni qui

Da general!

GINA (vivamente indicando Uberto)

Son belle parole: partire ei non puote!

UBERTO

Finitela, in grazia!

LILLA

Partire ei non dè!

GINA (*ad Uberto*)
Dovran riformarti!

COSCRITTI (*ridendo*)
Ah! ah!

FLAMBERGE (*alle donne*)
Teste vuote!
Ei gobbo, zoppo, guercio non è!

GINA E LILLA
Di tutto faremo...

UBERTO (*alle donne*)
Su via! Si vedrà!

COSCRITTI (*tra loro*)
(Fan pena! Cospetto!)

UBERTO (*alle donne*)
Per or... via di qua!
Di donna è vizio
Il cicular...
Il pranzo andatene
A preparar!
Seduti a tavola!
Più calmi, insiem
Che mai risolvere
Discuterem.

GINA E LILLA (*rasserenandosi*)
È vero! A tavola
Più calmi, insiem
Che mai risolvere
Discuterem.

FLAMBERGE
Benone! A tavola
Vi lascio insiem!
Servo umilissimo!
Ci rivedrem.

COSCRITTI
Noi pure un brindisi
Prima farem,
E poscia a batterci

Più allegri andrem!

(Le donne entrano a dritta ; i coscritti escono per il fondo; Flamberge trattiene Uberto, mentre questi era per entrare a dritta).

SCENA QUARTA

Uberto e Flamberge.

FLAMBERGE (*ad Uberto*)

Un momentin...

UBERTO

Che vuoi?

FLAMBERGE

Negarmelo non puoi:

Poc'anzi, caro mio,

L'occhietto mi facevi.

Supporre non vogl'io

Che sul serio intendevi

Ogni mezzo tentar

Per farti riformar!...

UBERTO

E come il posso?...

FLAMBERGE

Bene!

M' avveggo che ragioni.

Tutto pel meglio avviene

In simili occasioni!...

Vedrai!

UBERTO

Lo so; né indegno

La patria ha un figlio in me,

Ma l'unico sostegno

Son di due donne!...

FLAMBERGE (*deciso*)

Ohè!

Insomma, giovanotto...

Si parte fra qualch'ora!

UBERTO

Qualch'ora?

FLAMBERGE
I coscritti divora
Febbre di eroi! Domandano
D'andar a incontrar
L'Imperatore, che in Russia
Affrettasi a marciar.

UBERTO (*stringendogli la mano*)
Verrò! Verrò, lo giuro.

FLAMBERGE
All'ora stabilita
Di là dal muro udir
Io ti farò la ronda
Del nostro reggimento...
(*ad Uberto, che pare pensoso*)
Mi senti, o no?

UBERTO
Ti sento.

FLAMBERGE
Alla canzon gioconda
Fra noi, cauto, sollecito,
Rispondi col venir!
(*marciando con enfasi, mentre intona la sua ronda*)
Brr! Rataplan!
Avanti ognor!
Viva la patria,
L'imperator!
Avversa o fausta
Ci sia la sorte,
Contro la morte
Ridendo andiam!
Vicin, lontan
Romba il cannon,
Su! Battaglion,
Brr... rataplan!

CORO DI CONTADINE
Ma la festa oggi è mesta;
Non sorrisi, ma sospir.

UBERTO
Intesi appien!
Fra un'ora...

FLAMBERGE
Al suon
Di tal canzon...

UBERTO
Fra voi sarò.

FLAMBERGE
Ma bada ben!

UBERTO
Vi baderò.

CORO DI CONTADINE
I coscritti derelitti
Per la guerra han da partir.

FLAMBERGE (*battendo ad Uberto sulla spalla*)
Al campo, in mia fè,
Allegri s'andrà!

UBERTO
Al campo, in mia fè,
Allegri s'andrà!

A DUE
Viva la patria!
L' Imperator!

UBERTO
Ten va!
Silenzio!...

FLAMBERGE (*uscendo per il fondo*)
Al suon...

UBERTO
(sottovoce e congedando Flambergé)
Della canzon...

(*Si odono di lontano di nuovo le voci dei contadini come nella Scena Prima*).
(*Escono dal fondo*).

ATTO SECONDO

La stessa scena del primo atto.

SCENA PRIMA

Uberto dalla casa a dritta.

UBERTO

Tutto è lieto tumulto nella piazza:
Si mescono i saluti
Ai marziali canti:
Batte il tamburo, e scalda in ogni petto
La febbre della gloria,
E di patria l'amor.
Oh! Anch'io vi sento,
Nobili affetti, in cor!
Me pur conquide il pensier di pugnar
Contro l'orda straniera:
Anch'io vorrei spada e core sacrar
Alla patria bandiera.
Figlio indegno di te
No, tu non hai, terra natale, in me!
Ma pende dalla mia
la vita di due donne...
È questo, questo
Che mi rattien, che vil mi fa, e d'angoscia
Orrenda m'è cagione.
Io più non reggo! Già scorre l'ora...
Povera sposa! Povera suora!
(rivolto verso la casa)
Addio!... ti dico addio,
Diletta casa del padre mio!
O testimone soave e fida
D'ogni mia gioia, d'ogni dolor,
Nel separarsi da te il mio cor
«Per sempre» grida.
Fra le tue mura vissi felice,
Quanto a mortale forse non lice:
Fra le tue mura soffre il mio cor,
Quanto può un core soffrir quaggiù.
Non ci vedremo più... ch'il sa?... mai più!
Mia casa, addio!

SCENA SECONDA

Dalla casa Gina e Lilla poi Giulio, che fa capolino dal granaio, inosservato. Uberto.

GINA

Uberto!

UBERTO

Ah! Voi? Che veggo?

Si piange ancora?

GINA

Tu c'inganni...

LILLA

Parti...

Brutto fratel! ... Cattivo fidanzato!

Dalla finestra udimmo che il sergente

Ai coscritti dicea: «Sarà dei nostri

Uberto pure».

UBERTO

Infin... lo deggio... è forza!

LILLA

Lo devi? È forza? Dunque va! ...

La morte cerca! ... Anche noi morrem!

UBERTO (*dolorosamente sorpreso*)

Morire?... Voi?...

(*risoluto*)

E sia!... Solo lasciatemi! ... Nessuno

Al mio ritorno, se ferito io sono,

Abbia cura di me!

GINA (*supplichevole*)

Fratel!

LILLA (*con viva emozione*)

Perdono!...

Ah! Si, ti prego, calmati!

A noi perdonà, Uberto.

Troppò fu il colpo orribile,

Troppò il dolor sofferto,

Che folli par ci renda,

Sensi travolga e cor!

Pietà di noi ti prenda!

Pietà del nostro soffrir!

(Giulio si mostra, ascoltando con interesse).

GINA (*con subito slancio*)

Ah! Se così magnanimo
Un cor quaggiù vivesse,
Ch'oggi il tuo posto
prender volesse,
La man, il core
Gli darei, beata!

GIULIO (*tra sé*)

(Gran Dio!)

GINA

Con tutta l'anima
Sarei sua fidanzata,
(*cavandosi un anello dal dito*)
E di mia fede in pegno
L'anello gli darei,
Che i capelli racchiude
Dei genitori miei!
Prendete... e riportatemi,
Direi, codesto anel.
E, chi voi siate, abbiatem
Sposa dinanzi al ciel!

GIULIO (*tra sé*)

(Alma gentile, acchetati!
E tu mi guida, o ciel!)
(*esce per il fondo senza esser visto*)

UBERTO (*a Gina*)

Taci! Il tuo dir mi penetra
Teneramente in petto,
Ed a frenar le lacrime
Anch'io non valgo più!

LILLA E GINA

Pietà di noi ti prenda,
Pietà del nostro amor.
Le nostre preci esauda
Dio che ci legge in petto,
E sa di quant' affetto
Noi t'adoriam!

UBERTO (*dominandosi e simulando*)

Ma via! Cessate! Non sì parte prima

D'un otto giorni!

LILLA (*addolorata*)
Otto giorni!...

GINA (*risoluta e allegra*)
Il tempo
C'è da rifare il mondo!...

UBERTO
Si va a pranzo, o no?

LILLA
Al momento!

GINA (*piano a Lilla, accennando ad una sua idea*)
(Ei... resterà!...)

(*Entrano a dritta*).

SCENA TERZA

Uberto e Lilla.

UBERTO (*tra sé*)
(Ed or... gran Dio, coraggio!)

LILLA (*con effusione*)
Uberto! Amato Uberto!

UBERTO
Lilla! ... È il tuo core al certo
Del suo più saldo.
(*indicando a dritta, dond'è uscita Gina*)

LILLA (*sorpresa*)
A che
Usar cotal linguaggio?

UBERTO
Paleso il vero a te,
E tu prudente sii!
Sappi, testè mentii...
Non fra otto dì... parto fra poco...

LILLA (*esterrefatta*)

Uberto!

UBERTO

Calma! Della partenza
A me sarà segnale
Una canzon del sergente!

LILLA (*annientata*)

Oh, quale orror!

UBERTO (*teneramente*)

Tu, mia sorella, o Lilla, tu consola.

LILLA (*desolata*)

E le mie pene,
Ahi, chi consolerà?
Non più, non più. Ti festi amaro gioco di noi.

UBERTO

Che dì mai tu?
Io nel dolce amor tuo confidai,
Sol di nobili sensi capace.
Quando parla il dovere, pensai,
D'altri affetti ogni palpito tace,
E alla patria, che i figli reclama,
Non chi m' ama contendere mi de'!

LILLA

(*dopo lunga lotta, dominandosi*)
Ed il dover si compirà! Lo vedi!
Senza lagrime gli occhi io mostro a te,
Mentre t' ascondo il cor, che qual tu chiedi,
E qual vorrei, forte così non è!
Sommesso gemerà questo cor mio
Nel segreto battito fedel,
E a te dice frattanto: Uberto, addio!
Pietoso, un dì, ne ricongiunga il ciel!

UBERTO (*con espansione*)

Vivrò, Lilla, per riedere
A te, più innamorato.
Mel presagisce l'anima
Che un dì sarò beato.

LILLA

Anch'io lo sento, credilo,
Che a me tu tornerai,

E più il mio core chiedere
Al cielo non dovrà.
Ebbene! Sempre fervido
L'amor mio troverai!

UBERTO
Sì, t'amo tanto!

LILLA
Ma sempre, dimmelo,
L'amerai tu?

UBERTO
Ma sempre!
Abbracciami!

LILLA
Uberto, abbracciami!

UBERTO
O Lilla, addio!

LILLA
O tacì, tacì!

A DUE (*abbracciandosi*)
Sì! Tornerò/ai, ne ho fè,
Ad abbracciarti/mi ancora:
D'etereo riso a me
Già l'avvenir s'infiora.
No, niun potrà dividerci,
E, il core sul tuo core,
Noi liberemo il fascino
Del più soave amore.
Vivrò per te!

SCENA QUARTA

Gina, un garzone, Uberto, Lilla.

GINA (*di dentro*)
Siam pronti!

(Poi uscendo con un garzone che apparecchia da mangiare davanti la porta a dritta, andando e venendo varie volte; seggono tutti e tre a tavola).

UBERTO

Com'è bello qui seder.
In sì cara compagnia,
Fra vivande e fra bicchier,
Qui presiede l'allegria!

GINA E LILLA

All'aperto desinar
Meglio val che in regio ostel.
Tetto è a noi l'azzurro ciel,
E n'è trono il prato in fior!

A TRE

All'aperto desinar
Meglio ecc. ecc.

LILLA (*tra sé*)

(Ah! T'è d'uopo simular...
Non tradirti, o franto cor!)

UBERTO (*tenendo fra le mani un bicchiere*)

Il sincero nostro vin
Consigliere oggi ne sia!
Ha il colore del rubin,
Il Color dell'allegria!

GINA E LILLA (*tenendo fra le mani un bicchiere*)

Veh! Sorridere ne par
Là, dal fondo del bicchier,
Ben contento diventar
Nostro grato consiglier.

A TRE

All'aperto desinar
Meglio ecc. ecc.

LILLA (*tra sé*)

(Ah! T'è d'uopo simular...
Serba, o core, il tuo mister!)

SCENA QUINTA

Flamberge di dentro, poi fuori.
Detti.

FLAMBERGE (*di dentro*)

Brr... Rataplan!

Avanti ognor!

Viva la patria,

L'Imperator.

Avversa o fausta

Ci sia la sorte

Contro la morte

Ridendo andiam.

Vicin, lontan

Romba il cannon,

Su! Battaglion!

Brr... Rataplan!

(*mano mano più vicino*)

UBERTO (*trasalendo fra sé*)

(Mi chiama già... la sua canzon!)

GINA (*sorpresa, guardando Uberto, tra sé*)

(Turbato egli è!... Per qual ragion?)

LILLA (*addoloratissima, tra sé*)

(È l'ora già!...)

Più in me non son!)

UBERTO (*fa per uscire*)

Un istante... e ritorno.

LILLA (*balzando dalla sedia*)

Non farlo uscir!

Ei mente! Dee partir.

UBERTO

Lilla!...

GINA (*sbarrando ad Uberto la strada*)

Uberto! Sì, è ver! Tu resterai!

UBERTO (*divincolandosi*)

Lasciatemi! Il sergente...

GINA (*risoluta*)

Io sfido l'universo

A strapparti da noi!

UBERTO

Destin perverso!

FLAMBERGE (*entrando mentre Uberto respinge le donne*)
A questa compagnia
Salute!

GINA E LILLA (*a Flamberge*)
Indietro!
Uscite!

FLAMBERGE (*alle donne*)
Perché sì inviperite?

UBERTO (*alle donne*)
Vogliate omai cessar!

FLAMBERGE (*accennando ad Uberto*)
Il foglio a lui di via
Io debbo consegnar.
(*cava un piego*)

GINA (*avanzandosi*)
Codesto foglio io lacero!

FLAMBERGE
Piano! Di tuo fratello
È chiusa qui la sorte.

GINA
Sicuro che lo credo!...

FLAMBERGE (*solenne*)
È questo il suo congedo.

UBERTO, GINA E LILLA (*trasalendo*)
Congedo?!

FLAMBERGE (*ad Uberto*)
Tu sei libero,
Del tutto riformato!

LE DONNE (*a Flamberge*)
Libero! Dice?

UBERTO
Libero?
Fra lor restar mi è dato?

GINA (*a Flamberge*)

Scusate, e permettetemi
Saltarvi al collo!
Lilla, e tu pure abbraccialo!

LILLA
Scusate e permettetemi
Saltarvi al collo.

FLAMBERGE
Ah! ah! Questo bel sesso!...

GINA E LILLA
Scusate, scusate!

UBERTO (*a Flamberge*)
Ma come? Parla, spiegati...

FLAMBERGE (*ad Uberto*)
Io debbo a tua sorella
Un bigliettin rimettere...

GINA
Un bigliettino?... Oh! Bella!...

UBERTO (*a Flamberge*)
E chi tel diè?

FLAMBERGE
Un incognito
Dal largo cappellaccio,
Che si mostrò nel darmelo
In positivo impaccio.
(*cava un biglietto, che porge a Gina*)

GINA
L'arcano spiegherò.
(*a Flamberge*)
Date qui... leggerò.
(*legge in fretta*)
«Gina, ho inteso poco fa quanto dicevate circa vostro fratello: prendo il suo posto fra i coscritti. Rimettetemi per mezzo del sergente l'anello in pegno della vostra fede». Un anonimo.

TUTTI
Che sento?

GINA
Ho un tal sospetto...

(corre verso il granaio)
Il nostro forestier...
(guardando nel granaio)
Sparito!... È lui! Scommetto.

LILLA
Oh! Il generoso!...

UBERTO
È ver!

GINA
Su! Che sta bene ditegli!

LILLA
Ma... d'un ignoto sposa!...

UBERTO
Ed io dovrò permettere
Che a me s'immoli un cor?

GINA
Giurai, fratel, rammentalo
Su la più sacra cosa,
Ch'io m' abbia... le reliquie
Dei nostri genitori!
Adempirò!
(si trae l'anello, che dà a Flamberge)

LILLA *(a Flamberge)*
Conoscerlo
Nemmen possiamo? È bello?

FLAMBERGE
Uhm!...

LILLA
Bruno?

FLAMBERGE
Bruno!

GINA
Giovane...

FLAMBERGE
Per bacco! Ciò si sa!

GINA (*ad Uberto*)

Qual ch'egli sia, fratello,
Ei sposa sua m'avrà.

UBERTO, LILLA E GINA

Finché nel seno mi batte il cor,
Deh! Ch'io commosso/a ripeta: grazie
All'angiol tuo, e a te, Signor!

FLAMBERGE (*commosso*)

La loro gioia, povera gente,
Quasi minaccia toccarmi il cor!
Bada!... Tu piangi, caro sergente,
E non vorresti!... Ma piangi ancor!

(*Di dentro fanfara di trombe e tamburi che si avvicinano*).

GINA E LILLA

Qual suono?

UBERTO E FLAMBERGE

La partenza!

FLAMBERGE (*a Gina*)

Far dalle file uscir colui non posso,
Ma il quarto fra i coscritti
Che qui davanti a voi farò fermare
Sarà quel tale...

LILLA E GINA

Grazie

A voi puranco!

UBERTO

Momento supremo!

FLAMBERGE

Al bel sesso m'inchino!...

Ci rivedremo.

(*esce in fretta per il fondo*)

SCENA SESTA

I coscritti, al cui fianco è Flamberghe, compariscono marciando in ordine militare al di là del cancello in fondo. Detto.

COSCRITTI

(*al suono di trombe e tamburi*)

Marciam, marciamo impavidi

Al campo dell'onor,

In nome della patria

E dell'Imperator!

GINA (*guardando con Uberto e Lilla*)

Un... due... tre... egli è quello!

UBERTO

Chi mai?

GINA

Lui, lui, fratel,

Il tuo liberator!

UBERTO

Ah!

LILLA

Volge il capo...

GINA

Il viso...

Ahimè! Non lo ravviso, ahimè.

A TRE (*verso i coscritti*)

Vivrà il tuo sacrificio

In noi scolpito ognor.

Addio, sublime cor!

COSCRITTI (*sempre marciando*)

Marciam, marciamo impavidi

Al campo dell'onor!

Viva la patria...

L'Imperator!

ATTO TERZO

Dopo due anni.

Piccolo giardino attinente alla casa di Uberto, coperto in gran parte da ridente pergolato e chiuso in fondo da una ringhiera di ferro. A dritta ingresso al giardino dalla via, a sinistra ingresso alla casa.

SCENA PRIMA

Lilla seduta lavorando.

LILLA

Tutto per me cangiò!... Volle il mio sposo
Della patria in difesa
Anch'ei volar. Non valse il generoso
Che in vece sua partì...
E da quel giorno, ohimè!
Gioia per noi non v'è.
Romito fior, cui manchino
Del sole i raggi ardenti,
È il cor di questa misera,
Sposo, lontan da te.
Mesto è l'aprile: l'aere
Echeggia di lamenti:
Tutto il creato sembrami
Che gema al par di me!
(alzandosi)
Deh! Torna... e in cor ridestami
La speme ed il sorriso...
Torna!... T'attende in ansia
La sposa tua fedel,
E come ai dì che furono
Mai più da me diviso,
Mio ben, la terra rendimi
Immagine del ciel!

SCENA SECONDA

Gina dalla dritta e Lilla.

GINA *(di dentro, premurosa)*
Lilla!... Lilla!... Lilla!...

LILLA *(andando verso dritta)*
Gina!...
Essa vola! Non cammina.

GINA *(uscendo frettolosa)*
Lilla!

LILLA *(curiosa)*

E donde così ansante?

GINA
Dal corriere!

LILLA
Oh! Di', che fu?
Tu di gaudio sei raggiante...

GINA
Ne ho ben dritto!...

LILLA
Parla, su!

GINA (*con civetteria*)
Via! Quel volto di sconforto...
Quell'aspetto triste, smorto!

LILLA (*guarda la lettera, e trasale di gioia*)
Una lettera d'Uberto!

GINA
Hai l'arcano alfin scoperto?
(festante)
Leggi!... Ei torna!

LILLA (*ghermendo la lettera*)
Torna?

GINA (*trattenendo Lilla, che le resiste*)
Pian!
Ma pur io mi freno invan!
(*Lilla ha già strappato la lettera, e legge sottovoce*)

LILLA
Il tre aprile!

GINA
Quest'oggi è il tre.

LILLA
Oggi dunque?

GINA
Sì! In mia fè.
I fior son grati al cor.

(abbracciando Lilla)

Ah! I fiori ti mandano
Fragranze ignote...
Scendono giù
Soavi al cuor.
Gli angeli trillano
Più dolci note!
La terra è un fascino,
Il cielo un riso!
Sento nell'anima
Un paradiso!

(Rumore di vettura in viaggio e schiocchi di fruste dalla dritta).

LILLA

Di vettura fragor!

GINA

Che? Lui di già?

(correndo con Lilla a dritta)

Non t'ingannasti, Lilla, eccolo là!...

LILLA

Sì... Uberto! Di lontano

Egli ci ravvisò!

GINA

Saluta con la mano!

A DUE

Qui! ...

SCENA TERZA

Uberto in abito militare, circondato di contadini e contadine, dalla dritta; poi Giulio da luogotenente. Gina e Lilla.

UBERTO *(slanciandosi fra le braccia delle due donne)*

Ah! Fra voi sto!...

Mia Lilla!... Sorella!...

GINA

Fratello diletto!...

LILLA

Uberto adorato!

UBERTO
Stordito! Cospetto!...
(alle donne indicando Giulio)
C'è il mio comandante...

GINA
Signor... benvenuto!

LILLA
Gli omaggi accogliete di povera gente!

GIULIO
Gradito mi suona il vostro saluto!

UBERTO (presentando Gina e Lilla a Giulio)
In lei mia sorella, signor, v'è presente,
Mia moglie in quest'altra!

GIULIO
Davvero son lieto!

LILLA E GINA (a Giulio)
Fortuna la nostra!

GINA (a Lilla)
(Via... poi... poi non c'è mal!)

UBERTO (alle donne)
Se vivo, mie care, lo dico e il ripeto
(indicando Giulio)
A lui lo degg'io!

GIULIO
La pena non val
Di farne racconto.

LE DONNE (ad Uberto)
Che dice!

UBERTO
Per bacco!
È lui che dal ferro d'un truce cosacco
A Jena salvommi, toccando per me
Un'ampia ferita!

GINA E LILLA (a Giulio, commosse)

Signore...

GIULIO

Ma che!...

Servigi che in guerra si scambiano...

UBERTO

Onor

Del bravo ufficiale all'alto valor!

GIULIO (*tra sé*)

(Il mio pian tutto compiasi!... Ardir!...)

UBERTO (*briosamente a Gina e Lilla*)

Con noi resta, sappiate, il comandante...

GIULIO

Accettare vorrei,

Ma m'è forza andar!

UBERTO

Che via! Siam da capo.

(alle donne accennando Giulio)

Qui venir non volea...

GIULIO

Ho triste umor...

E la vostra allegria turbar m'increse.

UBERTO (*deciso*)

Allor, prigioniero vi faccio!

(piano a Gina)

(Ho in mente un progetto,

Che noto ti farò). Tu, Gina,

Al comandante compagnia terrai!...

(accommiatandosi da Giulio)

Dunque... a ben presto!

GIULIO (*fra sé*)

(Solo con lei!)

(*Lilla ed Uberto entrano in casa*).

SCENA QUARTA

Giulio e Gina.

GIULIO
(Cosa far?)

GINA
(Cosa far?)

GIULIO
(Io davver nol so!)
(deciso, sedendo)

GINA
(Io davver nol so!)
(decisa, sedendo)

(Giulio cava una pipa e l'accende, battendo l'acciarino, e, mentre fuma, Gina cava di tasca un ricamo, e lavorando, canta).

GINA
E la campagna è bella la mattina,
Quando spuntato non è il sole ancora.
Esce di casa sua la contadina,
E la dolce frescura l'alma le innamora.
E spunta, dice, o sol,
E fammi ritrovar
Chi sempre aspetto in ansia,
E che spuntar
Non vuol!

GIULIO
(Com'è cara!...)

GINA
(E tace ancora!)
Ascolta la canzon degli augelli,
Che si risveglian al primo albore,
E lieta ella si sente al par di quelli,
Ed insieme con lor canta d'amore...
E spunta, dice, o sol,
E fammi ritrovar
Chi sempre aspetto in ansia,
E che spuntar
Non vuol!
(si alza)

GIULIO (*vedendo l'atto di Gina, e tosto cercando attaccare un discorso*)
Ah!... E così... che ve ne par

Della rotta che toccar
Noi dovemmo?

GINA
Assai m' accora,
E accorarsi un buon soldato
Come voi, dee più, lo so;
Ma è follia schivar perciò...
Tutto il mondo...

GIULIO
A un disgraziato
Che altro resta?

GINA
E tal voi siete?

GIULIO
Nacqui tal!...

GINA
Non parlo più.

GIULIO
Niun conobbi mai quaggiù
Dei miei cari: il crederete?
E, del mondo e della sorte
Stanco appieno il mesto cor,
Là sul campo dell'onor
Ogni dì cercava morte:
(riscaldandosi)
Ma persin la mitraglia
Ho sfidato, ahi lasso, invan
Io trovavo all'indoman
Sul mio petto una medaglia!

GINA
Ma, se qui v'ha un vero amico,
Perché mai voler partir?

GIULIO (*fissando negli occhi Gina*)
Un periglio vò sfuggir...

GINA (*ingenua*)
Qual?

GIULIO

Sincero ve lo dico:
Se invaghitto mi foss'io?...

GINA (*ingenua*)
Oh! Di chi?

GIULIO (*esitando*)
Di... voi!...

GINA (*fingendo sorpresa*)
Di me?!
(*tra sé*)
(Ciel!)

GIULIO
Voi già, ne ho piena fè,
Altri... amate...

GINA (*con civetteria*)
No... il cor mio
Ad alcuno non si diede.

GIULIO
Ma uno sposo in vista avran
La cognata, od il german...
Credo ben...
(*accostandosi e guardandola fisso*)

GINA (*abbassando gli occhi*)
Il falso crede...
Il signor...

GIULIO
Davver?...

GINA (*sollevando decisa il capo*)
Davver!... Il falso crede il signor.

GIULIO
Inebriato è il mio pensier!
Ah! Per trovare un angelo
Che sull'oppresso core
Celestiale un alito
Spirasse alfin d'amore,
Corso sarei giocondo,
Fanciulla, in capo al mondo,
Per adorarlo, estatico,

Come supremo ben!

GINA (*tra sé*)
(Quel tenero linguaggio
Un'eco ha nel mio sen!)
(*con gli occhi bassi*)

GIULIO (*animato*)
Prosegui.
Ancor, prosegui ancor...

GINA
Non più! Non più

GIULIO (*con fuoco crescente*)

Del viver mio le tenebre,
I miei silenzi mesti
Con un accento magico
Tu dissipar potresti!
Pronuncialo, concedimi
Che quanto piansi oblii,
E l'angelo tu sii
Cercato invan da me

GINA (*trascinata dall'emozione*)

Ah! Se potessi intendere
Questi soavi detti
Quanta nei cor mi destinò
Pugna di cento affetti!...
Provo... un ignoto fascino...
Mi schiara arcana luce,
Che i sensi miei seduce,
Che mi trascina a te!

GIULIO (*prorompendo*)
M'ami dunque?...

GINA (*con passione*)
Sì, t'amo!

GIULIO
M'ami?
(*vivamente prendendole la mano*)
A me giura eterna fè!...

GINA
Giuro... (No! Che dico? Ohimè! (*tra sé*)
Io d'un altro esser giurai...)

Sciagurata!) Addio... addio!...
(entra rapidamente in casa, fuggendo da Giulio)

GIULIO (*sorpreso*)
Sì turbata perché mai?...
M'ama!... Il veggio!...

SCENA QUINTA

Uberto e Giulio.

UBERTO
E così?... Ve ne andate?
Mia sorella è di là triste... piangente.

GIULIO
Andarmene?... No! Resto.
La man di tua sorella, Uberto, a te domando.

UBERTO
È quello ch'io bramavo,
È il pian che meditavo,
Ed a mia moglie or palesai.

GIULIO
Oh gioia! Di gioia
Non è ver che si muoia!...

UBERTO
Eccolo trasformato!... O amor, gran Nume!
Ma perché mia sorella sì turbata?
Vieni qui, Gina! Avanti... avanti...
(verso la casa)

SCENA SESTA

Gina, Uberto e Giulio.

GINA (*tra sé*)
(Lui!)

UBERTO (*a Gina*)
Il signor Giulio tutto m'ha svelato.
V'amate... ed io ne sono arcicontento,
E sposare vi vò!

GINA (*titubante*)
L'amo! ... Ma amarlo
Non potrei, né sposa
Andare a lui giammai.

GIULIO (*trasalendo*)
Che sento?

GINA (*ad Uberto*)
Hai tu scordato
Che la mia fè giurai
A quell'ignoto, che per te partì
Or son due anni?

GIULIO (*tra sé*)
(Ah!)

UBERTO
Nulla più ne seppi...

GINA
E se tornasse un di?...
(*solenne*)
A lui, per sacro pegno,
Mandai l'anello d'or,
Che i capelli racchiude
Dei nostri genitor'
«Prendete, e riportatemi,
Io dissi, questo anel,
E chi voi siate, abbiatemi
Sposa dinanzi al ciel!»

GIULIO
(*rinfancato*)
È questo il solo ostacolo,
Avverso al voto mio?

UBERTO (*rammaricandosi*)
Purtroppo!...

GINA (*a Giulio*)
E poco sembravi?

GIULIO
Vi serenate allor;
Perché quell'uom... l'incognito

Benefattor son io!

UBERTO

Voi, signor?

(abbracciandosi tutti e tre)

GINA E UBERTO

Sul mio sen!

GIULIO

Sul vostro sen!

GINA E UBERTO

Questo pianto dica almen

Ciò che il labbro dir non può!

GIULIO

Gratitudine, mio ben,

Io non volli; volli amor!...

UBERTO

Su! Senz'altro, sposi siete!

GINA (*a Giulio*)

Quell'anello mi rendete!

GIULIO (*quasi tra sé, confuso*)

(Ah! Gran Dio!) L'anel...

GINA

L'anello!

UBERTO (*a Giulio*)

Sì, l'anello!

GINA

Il sacro pegno!

UBERTO (*a Gina*)

Ei si turba! È strano!

GIULIO

Io l'ho serbato qui...

(indica il cuore)

Ma, di vita senza segno,

Io pugnando caddi un dì!..

E a un amico il diedi...

UBERTO
Che mai dite...

GINA (*a Giulio*)
Non vi credo!
Fu un inganno, me ne avvedo.

UBERTO (*a Gina*)
Vieni, o Gina.

GIULIO (*ad Uberto e Gina*)
Deh!

GINA (*ad Uberto, accennando Giulio*)
Ei mente!

GIULIO (*avvilito*)
Ohimè!

GINA (*amorosamente ad Uberto*)
O fratel, se l'ami ancora
Questa povera tua suora,
Da quell'uom, che abbono tanto,
Deh! M'invola per pietà!

UBERTO (*a Gina*)
Vieni meco! Folle sdegno
Ora t'eccita a tal segno.
Calma il duolo, tergi il pianto;
Il tuo cor si appagherà!

GIULIO
Troppo, troppo avea sperato!
Sarò sempre sventurato!
Ah! Quel Dio, che il cor m'ha franto,
Morte a me non negherà!...
Io vo' a morir.
(*fa per uscire frettoloso*)

SCENA SETTIMA

Dalla dritta Flamberge con lunga barba e nodoso bastone in mano. Dalla casa Lilla, che va verso Uberto e Gina, sorpresa nel vedere la loro emozione.
Contadini e contadine. Uberto, Gina.

FLAMBERGE (*di dentro, man mano più vicino*)

Avversa, o fausta

Ci sia la sorte,

Contro la morte

Ridendo andiam!

Su! Battaglion!

Brr... rataplan!

TUTTI GLI ALTRI

(*sorpresi alla voce di Flamberge*)

Qual voce!

(*Entra Flamberge*).

GIULIO (*riconoscendo Flamberge*)

Cielo!

FLAMBERGE (*riconoscendo Giulio*)

Parbleu!

GLI ALTRI

Il sergente!

FLAMBERGE (*a Giulio*)

Ma siete vivo?

GLI ALTRI (*vieppiù sorpresi*)

Che!

FLAMBERGE (*a Giulio*)

Se morto il vidi! Ad annunziar

La triste nuova, e a riportar

Venia l'anello, che m' affidaste

Quando parlaste sul campo a me

L'ultima volta... Renderlo a voi

Doveva...

(*A Gina cavan l'anello dal dito*).

GIULIO (*a Flamberge*)

La ferita mortal guarì.

FLAMBERGE

È lui!

TUTTI

O gioia!

GIULIO
Il mio destin
Mutò per sempre alfin!

GIULIO E GINA (*abbracciandosi*)
Ah! Tutta io sento in tal momento
La dolce ebbrezza d'un casto amor!

TUTTI
Di tanto gaudio, di tal contento
Fu sola origine l'anello d'or!

Fine

Characters

Uberto, owner of a country lodge	baritone
Gina, his sister	mezzosoprano
Lilla, Uberto's fiancée	contralto
Giulio	tenore
Flamberge, sergeant	baritone

Chorus: Recruits, Farmers, Peasant-Women.

The scene is set in a village in France, 1812-1814.

ACT ONE

The yard of a country lodge. On the back-ground, boundary walls, with a large opened gate, from where a street among the hills can be seen. On the right side of the yard, the house entrance; on the left, a granary.

SCENE ONE

From afar, voices of peasants and peasant-women can be heard; then Giulio, in poor clothes and wrapped up in a large cloak.

CHOIR OF PEASANT-WOMEN (*from the inside*)

When, in our heart,
Love sings sweet tunes,
We are so happy, that even working
Seems a joy to us!
But our joy today
Cannot make us rejoice
No laughters, but grieves!
The recruits, poor whits,
Have to go to war.

CHOIR OF FARMERS (*from the inside*)

Come on! Sing! Come on! Dance!
The short time for rest
Must reward our efforts
With our brightness:
Sing and dance, ‘cause time flies!
This is the only time for us to rejoice!
Tomorrow... who can tell?
We shall have to leave...
And our heart
Will be full of anguish!

GIULIO (*from the granary, looking at the house on the right*)

She's there, nice, bright and happy
With her twenties, unaware
Of the flame
That burns my heart for her!...
Ah! Be quiet, heart... calm down,
Crazy sighs!...
I always kept spending down here,
My desert and blue days,
Nor a ray of relief
Has ever risen for me,

And whatever burning throb
That made my heart tremble,
It was for anguish.
Oh! May the holy hour come
When I will finally close my eyes!
To you, whom I have mourned for so long.,
Finally I will come to you, Mother,
And at that time, only,
My desperate pain will come to an end
The pain I feel into my heart.
(enters the granary)

SCENE TWO

Lilla from the centre, then Gina from the right, going to meet her.

LILLA *(calling)*
Is there anybody here! Gina?!

GINA
Lilla!... Come in, please!

LILLA
Tell me: is he back?...

GINA
Who ever?

LILLA
But... Uberto!

GINA
Ah! No. He is your sweetheart and
My brother as well. We are on tenterhooks
For him... and I suppose we are right;
Still I am quite certain that destiny
Will not count him among the recruits.

LILLA
You are much stronger than I am...
I am really afraid.

GINA
My heart predicts me:
a friendly star protects Uberto.

LILLA

Twice in a year actually
He has been ill.

GINA

But he recovered.

LILLA

He is so poor...

GINA

But he owes nothing to anybody.

LILLA

And we have no guests at all!...

GINA (*laughing*)

Oh no, we have one right there...
It is still true that the poor guy,
Wrapped up in an old cloak,
Has chosen his room... in the granary!

LILLA

And how can you keep being so bright?

GINA

Just follow my example.
The Lord thinks of all of us.
(*taking her arm-in-arm*)
What shall it be of us, if he should leave both of us...
What if war should drive him away for ever?...
Uberto is the angel of my days, of your days;
We live for him: and he works for all of us!
I am sure that he will come back as a free man,
To give joy to his bride, and to his sister!
Our prayers echo up there in Heaven...
Put your trust in the Lord, and don't ask for more!

LILLA

It is true, sister! As I want to call you this way.
Only Heaven can put in your mouth such words.
You pour on the heart a secret balsam,
You stir up a new throb in my heart.
You, poor girl, you pray for your dear brother,
And I for my bridegroom, my protector:
Our prayers have an echo in the Heaven:
In the Lord I trust, and I will not ask for more.

GINA AND LILLA (*holding each other*)

Such a pleasant consolation

Is to cry tears of joy

On a friend's shoulder.

SCENE THREE

The Recruits, Uberto, then Flamberge from the rear, Lilla and Gina, on stage.

GINA

(*going towards the rear, from where a dim of voices and laughters can be heard*)

What a confusion!

LILLA

He is here.

GINA

And the sergeant is with him.

LILLA

Yes.

THE RECRUITS

(*coming in, surrounding Uberto*)

Ah! ah! oh! ah! ah!

Good! Very good indeed!

Oh! You have drawn such a great number!

You could not do any better!

You really distinguished yourself!

Good! Very good indeed!

Ah! ah! ah! ah! ah!

GINA

What happened then?

UBERTO (*to himself*)

I am out of my mind.

LILLA

Uberto!

UBERTO

My dear girls!

FLAMBERGE

I bow to the gentle sex!

GINA (*to Uberto*)

Which number then...

LILLA

Has the lot fallen on you?

UBERTO

Oh! I can really thank my good star.

GINA (*to Lilla*)

What have I told you?...

UBERTO

Number one!

GINA AND LILLA

Oh! Good Heavens!

FLAMBERGE

It had to happen to someone.

LILLA

Shall he leave?...

GINA (*in great agitation*)

Is he going to the war?

LILLA (*in great agitation*)

They will kill him!

GINA (*decided*)

Oh! Never!

LILLA AND GINA (*to Uberto*)

You will use all your tricks!

UBERTO (*to the women*)

Calm down your anguish!

FLAMBERGE

The number one? And you cry for it?

Hez! Don't you know that there's only one number one?

THE RECRUITS

Our sergeant is always in a good mood.

FLAMBERGE

In-peace and at war,
I am always the same!

(*to the women*)

Come on! I agree that
A loving sister is afraid,
And a dear bride,
Who's not yet a wife though;
But it is not convenient, my dear,
To dissuade the brown haired man
From becoming a soldier!
Twenty years have passed now,
Since I've been living this life,
And I am alive and kicking,
I already become a sergeant.

Thanks to our bravery and our sword
(the Emperor be the example!)

We can get very high.

We spend our days, free
From cares and afflictions,
In the noise of the swords,
And that of the cups,
We return cheerful and famous,
If such destiny was,
Or, without losing time,
A bomb explodes and... downs to the ground

(*even more brightly*)

Come on, my little hearts,
You may well be happy!
May a martial flame
In this day
Warm your heart up,
And wait for him
(*pointing at Uberto*)
Till he returns here
As general!

GINA (*pointing out Uberto*)

These are only beautiful words: he cannot leave!

UBERTO

Shut up, for God's sake!

LILLA

He must not leave!

GINA (*to Uberto*)

They shall have to reject you!

THE RECRUITS (*laughing*)

Ah! ah!

FLAMBERGE (*to the women*)

You empty-headed!

He's not bent, nor lamed, he's not blind!

GINA AND LILLA

We shall do everything...

UBERTO (*to the women*)

Come on! Time will tell!

THE RECRUITS (*among themselves*)

(I pity them! My goodness!)

UBERTO (*to the women*)

For the moment... Get out of here!

Chatting is a bad habit

Of women...

You'd better cook

The lunch!

Let's sit at table!

We will be quiet, and together

We shall decide

What to do.

GINA AND LILLA (*more serene*)

It's true! Sitting at table

We will be quiet, and together

We shall decide

What to do.

FLAMBERGE

Fine! Then I leave

You all together at your lunch!

At your service!

See you again.

THE RECRUITS

We too we shall cheer up

At first,

And then more brightly

We will join the fight!ù

(The women enter at the right; the Recruits get out at the rear; Flamberge withholds Uberto, while he is entering at the right).

SCENE FOUR

Uberto and Flamberge.

FLAMBERGE *(to Uberto)*

Just a moment...

UBERTO

What's new?

FLAMBERGE

You cannot hide it to me:
Shortly ago, my dear,
You blinked at me.
I do not want to understand
That you really meant
To use all your tricks
To be rejected!...

UBERTO

How could I?...

FLAMBERGE

Fine!
I see that you have a thinking head.
Everything seems to turn out at best
In such occasions!...
You will see!

UBERTO

I know; neither am I
An unworthy son to my country,
But I am the only support
Of two women!...

FLAMBERGE *(resolute)*

Ohe!
Helas, chap...
We will be leaving in a few hours!

UBERTO

A few hours?

FLAMBERGE

The recruits seem devoured
By a fever for heroism! They all ask
To be sent to meet
The Emperor,
Who rushes to Russia!

UBERTO (*holding his hand*)
I'll come! I'll come, I promise.

FLAMBERGE

At the appointed hour
I will let you hear
From the other side of the wall
The rounds of our troops...
(*to Uberto, who looks doubtful*)
Can you hear me or not?

UBERTO

I'm listening.

FLAMBERGE

Answer to our bright song
By coming with us,
carefully but promptly!
(*marching with passion, while sings his song for the roundes*)
Brr! Rataplan!
Always further!
Hurrah for our country,
For the Emperor!
May our destiny
Be good or bad,
Let's go brightly
To face our death!
Close or afar
May the cannon shoot,
Come on! Battalion,
Brr... rataplan!

CHOIR OF PEASANT-WOMEN
But the feast today is not so joyful;
Not laughter but grieves.

UBERTO

I fully understood! In an hour...

FLAMBERGE
To the sound
Of this song...

UBERTO
I will join you.

FLAMBERGE
Still be careful!

UBERTO
I will.

CHOIR OF PEASANT-WOMEN
The recruits poor whits
Have to go to war.

FLAMBERGE (*patting on Uberto's shoulder*)
Truly, we will reach the battlefield
Cheerfully!

UBERTO
Truly, we will reach the battlefield
Cheerfully!

TOGETHER
Hurrah for our country!
For the Emperor!

UBERTO
Go away! Shut up!...

FLAMBERGE (*getting out from the rear*)
To the sound...

UBERTO
(speaking lowly and leaving Flamierge)
Of the song...

(*The voices of the peasants are heard again from afar, like in Scene One.*)
(Get out from the rear).

ACT TWO

The same scene of Act One.

SCENE ONE

Uberto from the house on the right.

UBERTO

Everything is a happy crowd in the square:
Greetings mingle
With martial songs:
The drum resounds and the fever for glory
Arises in the hearts,
And the love for our country.
Oh! Me too I feel
These noble affections, in my heart!
Me too I'm fascinated to the idea
Of fighting against the enemy ranks:
Me too I would like to devote sword and heart
To our country flag.
Oh, my native land, you won't have, in me,
An unworthy son!
No, oh my native country,
You won't have it in me!
Still, depends on mine
The life of two women....
Such, such is the reason
That withholds me, that makes me coward,
And that causes this terrible anguish!
I cannot resist! The time is coming...
Poor bride! Poor sister!
(looking at the house)
Goodbye!... I bid you farewell,
Sweet father's home!
You, were the faithful and sweet witness
Of every joy, of every sorrow,
In leaving you my heart cries
“For ever”. I have been living
Happily among your walls,
As much as, maybe, it is not allowed to a man;
Among your walls my heart suffers,
As much as a heart can suffer on this earth.
Shall we ever see each other again... Who can tell?
Never more! Sweet home, goodbye!

SCENE TWO

From the house, Gina and Lilla then Giulio, who's peeping out of the granary, unnoticed. Uberto.

GINA

Uberto!

UBERTO

Ah! You? What am I seeing?
Are you still crying?

GINA

You are fooling us...

LILLA

You are going to leave...
Nasty brother!... Naughty companion!...
We heard from the window the sergeant
Say to the recruits: "Uberto
Will join us too".

UBERTO

In the end... I must... it's my duty!

LILLA

You must?... Your duty?... Go, then!...
Look for your death!... We will die as well!

UBERTO (*bitterly surprised*)

Die?... You?...

(*resolute*)

Let it be!... Leave me alone!... Nobody
Will take care of me, at my return,
If I am wounded!

GINA (*imploring*)

Brother!...

LILLA (*with emotion*)

Forgive me!...
Ah! Yes, I pray you, calm down!
Forgive us, Uberto.
Too bad was the blow,
Too strong the pain,
And it seems it is making us crazy,
Carrying away our senses and reason!
Have mercy of us!
Have mercy of our pain!
(*Giulio shows up, listening carefully*).

GINA (*in a rush*)

Ah! Should ever such a gentle
Heart come on this earth,
And should it at present
Take your place, My hand, my heart
I would give him, blessed!

GIULIO (*to himself*)

(Good Lord!)

GINA

With all my heart
I would be his fiancé,
(*slipping off her ring*)
And I would give him my ring
As a token of my love,
The ring that encompasses
My parents' hair!
Take it... and bring me back,
This ring, I suggest.
And, whoever you are, take me
As your bride, before Heaven!

GIULIO (*to himself*)

(Sweet heart, calm down!
And may Heaven be my guide!)
(*gets out of the stage from the rear, unnoticed*)

UBERTO (*to Gina*)

Shut up! Your words gently
Cross my heart,
And me too, I cannot choke
My tears any longer!

LILLA AND GINA

Have mercy of us,
Have mercy of our love.
May God hear our prayers
God reading into our minds,
He who knows how deeply
We love you!

UBERTO (*with self control, pretending*)

Come on! Stop it ! We won't leave
Before eight days!

LILLA (*sorrowful*)

Eight days!...

GINA (*resolute and bright*)

There's time enough

To change the world!...

UBERTO

Shall we have lunch, or not?

LILLA

Let's go!

GINA

(*lowly, to Lilla, hinting to an idea she had*)

(He... he will stay!...)

(*Get in from the right*).

SCENE THREE

Uberto and Lilla.

UBERTO (*to himself*)

(And now... Good Lord, give me courage!)

LILLA (*tenderly*)

Uberto! My beloved Uberto!

UBERTO

Lilla!... Your heart, for sure,

Is much stronger than hers.

(*pointing at the right, where Gina has gone out from*)

LILLA (*surprised*) What to use

Such words for?

UBERTO

I will tell the truth to you,

But you should mind!

Know, I have lied before...

Not in eight days... in a short while...

LILLA (*astonished*)

Uberto!

UBERTO

Keep calm! The sergeant's song
Will be my signal
To leave!

LILLA (*desperate*)
Oh, what a shame!

UBERTO (*tenderly*)
Console, Lilla, my dear sister.

LILLA (*desperate*)
Who shall ever console my afflictions?
No more, no more. You fooled us, and it was not fun.

UBERTO
What ever are you saying?
I trusted your sweet love,
That is able to understand noble intentions.
I thought: when duty calls,
Every other heartbeat should be silent, and
Who is in love with me should not contend
me with the country claiming for her sons!

LILLA
(*after a long struggle, dominating herself*)
And you will fulfil you duty! You see!
I show you my eyes with no tears, while
I hide you my heart, that, like you ask me,
And like I would want, is not so strong!
This poor heart of mine will cry quietly
In the secret of a sincere beat!
And, in the meanwhile, it tells you: goodbye, Uberto!
One day, pitifully, Heaven will make us rejoin!

UBERTO (*with enthusiasm*)
I will live, Lilla, to come back to you,
Even more in love.
My heart predicts me
That one day I will be happy.

LILLA
Me too, I feel, believe me,
That you will come back to me,
And my heart will have to ask
Nothing more to Heaven.
Fine! You will always find
My burning love!

UBERTO

Yes I love you so much!

LILLA

But, tell me,
Will you love me for ever?

UBERTO

For ever! Hold me!

LILLA

Uberto, hold me!

UBERTO

Oh Lilla, goodbye!

LILLA

Shut up...

TOGETHER (*holding each other*)

Yes! You/I will come back, I trust,
To hold you/me again:
My future seems already
Adorned with tender joy.
No, nobody will ever divide us,
And, my heart with your heart,
We will reveal the beauty
Of the gentlest love.
I will live for you!

SCENE FOUR

Gina, a fellow, Uberto, Lilla.

GINA (*from inside*)

We are ready!

(*Then going out with a fellow that is laying the table in front of the door on the right, coming and going several times; they all sit at table, together*).

UBERTO

How nice is to sit here.
In such a pleasant company,
Among foods and drinks,
And cheerfulness be with us!

GINA AND LILLA

To have meals in the open air
Is much better than in royal hostel.
Our roof is the blue sky,
And the grass be our seat!

TOGETHER

To have meals in the open air
Is much better etc. etc.

LILLA (*to himself*)

(Ah! It's convenient for you to pretend...
Don't fail me, you broken heart!)

UBERTO (*holding a cup in his hands*)

May this sincere wine
Be our counsellor today!
It has the colour of a ruby,
The colour of joy!

GINA AND LILLA (*holding a cup in their hands*)

Veh! It seems to be smiling,
From the bottom of the cup,
Glad to become
Our grateful counsellor.

TOGETHER

To have meals in the open air
Is much better etc. etc.

LILLA (*to herself*)

(Ah! It's god for you to keep pretending...
Oh heart, don't betray your secret!)

SCENE FIVE

Flamberge from the inside, then outside. The aforementioned.

FLAMBERGE (*from inside*)

Brr... Rataplan!
Always further!
Hurrah for our country,
For the Emperor!
May our destiny
Be good or bad,

Let's go brightly
To face our death!
Close or afar
May the cannon shoot,
Come on! Battalion,
Brr... Rataplan!
(getting closer)

UBERTO *(wincing)*
(He's already calling me... his song!)

GINA
(surprised, looking at Uberto, to herself)
(He looks worried!... What for?)

LILLA *(desperate, to herself)*
(The time has already come!... I am out of my mind!)

UBERTO *(about to leave)*
Just a moment... I'll be back.

LILLA *(jumping out of the chair)*
Don't let him out!
He lies! He has to leave.

UBERTO
Lilla!...

GINA *(blocking Uberto's way)*
Uberto! Yes it's true! You will stay!

UBERTO *(wriggling out)*
Leave me! The sergeant...

GINA *(resolute)*
I challenge the whole world
To bring you away from us!

UBERTO
Cruel fate!

FLAMBERGE *(entering while Uberto wriggles out of the women)*
Cheers
To this jolly gathering!

GINA AND LILLA *(to Flamberge)*
Stand back!

Go away!

FLAMBERGE (*to the women*)

Why are you so furious?

UBERTO (*to the women*)

I've had enough of you two!

FLAMBERGE (*pointing at Uberto*)

I have to give you
The expulsion order.

(*takes out a paper*)

GINA (*stepping forward*)

I will tear this paper to pieces!

FLAMBERGE

Quiet! Your brother's destiny
Is written in this paper.

GINA

I certainly believe it!...

FLAMBERGE (*serious*)

This is his discharge.

UBERTO, GINA AND LILLA (*surprised*)

Discharge?!...

FLAMBERGE (*to Uberto*)

You are free,
You got a discharge to the reserve!

WOMEN (*to Flamberge*)

Free! Do you really mean it?

UBERTO

Free?

Am I really allowed to stay with them?

GINA (*to Flamberge*)

Excuse me, and let me
Fling my arms round your neck!
Lilla, come to hold him you too!

LILLA

Excuse me, and let me

Fling my arms round your neck.

FLAMBERGE

Ah! ah! These girls!...

GINA AND LILLA

Sorry, sorry!

UBERTO (*to Flamberge*)

How is it? Tell me, explain...

FLAMBERGE (*to Uberto*)

I have to hand a note

To your- sister...

GINA

A note?... Oh! That's nice!...

UBERTO (*to Flamberge*)

And who gave it to you?

FLAMBERGE

A foreigner with a wide hat,

Who, in giving it to me,

Seemed so shy.

(*takes a note out of his pocket and hands it to Gina*)

GINA

I will disclose this secret.

(*to Flamberge*)

Give me... I will read.

(*reads it quickly*)

“Gina, I heard what you said about your brother: I take his place among the recruits. But give me, through the sergeant, Your ring as a sign of your faithfulness”. An anonymous.

ALL

What is this?

GINA

I have a suspicion...

(*runs to the granary*)

Our foreigner...

(*looking into the granary*)

Gone!... It's him! I bet.

LILLA

Oh! How generous !...

UBERTO
It's true!

GINA
Come on! Tell him that it is fine!

LILLA
But... to be the bride of a foreigner!...

UBERTO
Should I tolerate
The sacrifice of a heart, for me?

GINA
Dear brother, I promised, you remember,
Over the dearest thing,
That I would have kept... the relics
Of our parents!
I will keep the promise
(*she slips off her rings, and gives it to Flamberge*)

LILLA (*to Flamberge*)
Can't we even know him? Is he good-looking?

FLAMBERGE
Uhm!...

LILLA
Is he dark haired?

FLAMBERGE
Dark haired!

GINA
Young...

FLAMBERGE
By Jove! This is understood!

GINA (*to Uberto*)
However he may look like, dear brother,
He will take me in marriage.

UBERTO, LILLA AND GINA
Until my heart will beat
Oh, may I repeat, driven to tears: thanks

To your angel, and to you, my Lord!

FLAMBERGE (*moved to tears*)
Their joy, poor people,
Threatens to touch my very heart!
Take care?... You weep, dear sergeant,
Even if you would not want!...
But you keep crying!

(*From the inside, trumpets and drums approaching*).

GINA AND LILLA
What is this tune?

UBERTO AND FLAMBERGE
The signal of the departure!

FLAMBERGE (*to Gina*)
I cannot call him out of the ranks
But the fourth among the recruits
The one that I will make stop just in front of you
Will be the one...

LILLA AND GINA
Many thanks
Also to you!

UBERTO
Oh, supreme moment!

FLAMBERGE
Oh, I curtsey to you!... See you again.
(*gets out quickly from the rear*)

SCENE SIX

The recruits, with Flamberge at their side, come marching on stage, in ranks, beyond the gate. Aforementioned.

THE RECRUITS
(*to the sound of trumpets and drums*)
Let's march, let's march, fearless,
To the field of honour,
In the name of our country
And of the Emperor!

GINA (*looking at them with. Uberto and Lilla*)
One... two... three... he is the one!

UBERTO
Who ever?

GINA
He, he, dear brother, Your liberator!

UBERTO
Ah!

LILLA
He is turning his head...

GINA
His face...
Alas! I cannot recognize him!

TOGETHER (*towards the recruits*)
Your sacrifice will live
Deep into our hearts, for ever.
Goodbye, sublime heart!

THE RECRUITS (*keeping marching*)
Let's march, let's march, fearless,
To the field of honour,
In the name of our country...
And of the Emperor!

ACT THREE

Two years later.
Little garden by Uberto's house, covered by a pergola and closed on the rear by an iron railing. To the right, the garden gate on the street, to the left the entrance to the house.

SCENE ONE

Lilla sits working.

LILLA
Everything has changed for me!...
My spouse longed for flying in defence
Of our country too. It was worth nothing

That a generous man left instead of him.
And since that day, my God,
There's no joy for us.
A lonely flower, to whom the shining rays
Of the sun are missing,
Such is the heart of this poor creature,
Oh spouse, far from you.
Sad April: the air
Echoing grieves:
All the earth seems
To be groaning with me!
(standing up)
Deh! Come back... and wake, in my heart,
Hope and brightness...
Come back!... Your faithful bride
Anxiously waits for you
And, as in the days that went,
Never more divided from me,
Oh my honey, make the earth
Be the image of the sky for me!

SCENA SECONDA

Gina from the right and Lilla.

GINA *(from the inside, solicitous)*
Lilla!... Lilla!... Lilla!...

LILLA *(going towards the right)*
Gina!...
She is flying! She doesn't walk

GINA *(getting out in a hurry)*
Lilla!

LILLA *(curious)*
Where are you coming from, panting this way?

GINA
I come from the courier!

LILLA
Oh! Tell me, what was it? You look overjoyed...

GINA
I have all the rights !...

LILLA
Come on, tell me!

GINA (*coquettishly*)
Off! Your desperate look...
Your sad face, pale!

LILLA (*looks at the letter, jumping with joy*)
A letter from Uberto!

GINA
Did you understand the secret?
(*happily*)
Read!... He's coming back!

LILLA (*grabbing the letter*)
Is he coming back?

GINA (*keeping Lilla back*)
Slow down!
Me too, I can hardly self-control!

(*Lilla has already taken the letter, and reads it in a low voice*).

LILLA
April 3rd!

GINA
Today it is the 3rd.

LILLA
Today then?

GINA
Yes! Truly.
Flowers are pleasant to the heart
(*holding Lilla*)
Ah! Flowers smell So sweetly...
And their scent is so delicate
To the heart.
The angels sing
Sweeter melodies!
The earth is fascinating,
The sky is bright!
I feel a paradise
In my heart!...

(Noise of a coach and cracks of a whip from the right).

LILLA

The noise of a coach!

GINA

What? Already?

(running with Lilla at the right)

You weren't wrong, Lilla, here he is coming!

LILLA

Yes... Uberto! And he has also seen us

From afar!

GINA

He is waving to us!

TOGETHER

Here!...

SCENE THREE

Uberto in military uniform, surrounded by countrymen and countrywomen, from the right, then Giulio as a lieutenant. Gina and Lilla.

UBERTO *(throwing himself into the two women's arms)*

Ah! I am back to you!...

My dear Lilla!... Little sister!...

GINA

Dear brother!...

LILLA

Beloved Uberto!

UBERTO

How silly! My goodness!...

(indicating Giulio to the women)

There's my lieutenant...

GINA

Sir... you are welcome!

LILLA

Accept poor people regards!

GIULIO

Your regards are extremely pleasant to me!

UBERTO (*introducing Gina and Lilla to Giulio*)

She is my sister, Sir,

And she is my wife!

GIULIO

It's my pleasure!

LILLA AND GINA (*to Giulio*)

We are really lucky!

GINA (*to Lilla*)

(Come on... In the end... it's not bad in the end!)

UBERTO (*to the women*)

If I am alive, my dear girls,

I say and I say it again.

(*pointing at Giulio*)

I owe it to him!

GIULIO

It's not worth to go through

The whole story.

THE WOMEN (*to Uberto*)

What is he saying!

UBERTO

Goodness!

It was him who saved me

From the sword of a proud Cossack

In Jena, getting wounded instead of me!

GINA AND LILLA (*to Giulio, moved*)

Oh Sir...

GIULIO

Not at all!...

Favours normally exchanged at war...

UBERTO

Honour

Be to the merits of the high officer!

GIULIO (*to himself*)
(My plan is working!... Courage!...)

UBERTO (*brightly to Gina and Lilla*)
The commander, you'd better know it, is going to stay with us...

GIULIO
I would like to accept,
But I have to go away!

UBERTO
Away! Here we go again.
(*to the women pointing at Giulio*)
He didn't want to come here...

GIULIO
I have very sad feelings...
And I don't want to disturb your happiness.

UBERTO (*resolute*)
Then, I will make you prisoner!
(*in a low voice to Gina*)
(I have a plan in my mind,
That I will reveal to you). You, Gina,
Will stay with the commander!...
(*taking leave of Giulio*)
So... see you soon!

GIULIO (*to himself*)
(Alone with her!)

(*Lilla and Uberto enter the house*).

SCENE FOUR

Giulio and Gina.

GIULIO
(What shall I do?)

GINA
(What shall I do?)

GIULIO
(I really don't know it!)
(*resolute, sitting*)

GINA

(I really don't know it!)

(*resolute, sitting*)

(Giulio takes a pipe out of his pocket and lightens it, striking the steal; while he is smoking, Gina takes an embroidery out of the pocket and, sewing it, starts to sing).

GINA

So beautiful is countryside at morning,
When the sun has not risen yet.
The peasant woman gets out of her place,
And a sweet breeze makes her heart fall in love.
Rise, she says, to the sun,
And let me find
The man that I anxiously await,
And who does not want
To come out!

GIULIO

(How dear she is!...)

GINA

(And he still keeps silent!)
Listen to the birds singing,
Waking up at dawn,
And she feels as happy as they are,
Singing love together with them...
Rise, she says, to the sun,
And let me find
The man that
I anxiously await,
And who does not want
To come out!
(*stands up*)

GIULIO (*seeing Gina'a actions, and trying to start up a conversation*)

Ah!... And so... what do you think about
The course we had
To take?

GINA

I am really concerned,
And much more it should concern
A good soldier as you are, I know;
But it is crazy to avoid it so...
The whole world...

GIULIO
What else
Could a miserable do?

GINA
Such are you?

GIULIO
I was born this way!...

GINA
Nothing else I will say.

GIULIO
No one of my family
Have I ever met; would you believe?
And, my sad heart being
Really tired of the world and of the destiny,
I have been seeking my death
On the battlefield:
(getting excited)
In vain have I challenged
the cannons alas, in vain
The day after I was again awarded
With another medal!

GINA
But, if you have a real friend here,
Why ever did you want to leave?

GIULIO (*staring at Gina's eyes*)
I want to keep out of danger...

GINA (*innocent*)
What?

GIULIO
I will tell you the truth:
What if I had fallen in love?...

GINA (*innocent*)
Oh! With whom?

GIULIO (*with hesitation*)
With... you!...

GINA (*pretending to be surprised*)
With me?!...
(*to herself*)
(Good Lord!)

GIULIO
But you already, I am certain,
You love... others...

GINA (*coquettishly*)
No... my heart
Doesn't belong to anybody.

GIULIO
But you sister-in-law, or your brother
They will be thinking of your fiance...
I suppose...
(*getting closer to her and staring at her*)

GINA (*lowering her eyes*)
You think it wrong... Sir...

GIULIO
Really?...

GINA (*raising her head*) Really!...
You think it wrong.

GIULIO
My thinking is ravished!
Ah! To find an angel,
Who could blow
A breath of love
On my depressed heart,
I would have run on top of the world,
Crazy with happiness, girl,
To adore it, in ecstasy,
As the supreme good!

GINA (*to herself*)
(Such tender words
Find an echo into my heart!)
(*keeping lowered eyes*)

GIULIO (*lively*)
Go on,
More, tell me more...

GINA
No more! No more!

GIULIO (*with increasing enthusiasm*)

You might well dispel
With only one magic word
The shades of my living!
Say it, and concede me
To forget all my tears,
And may you be the angel
That I have been looking for so long
In vain!

GINA
Ah! If only I could tell you
What a struggle of emotions
These sweet words
Have risen in my heart!...
I feel... an unknown fascination...
A mysterious light illuminates me,
Which seduces my senses
Carrying me by your side!

GIULIO (*bursting out*)
You love, don't you?...

GINA (*passionately*)
Yes I love you!

GIULIO
You love me?
(*lively holding her hand*)
Promise me eternal faith!...

GINA
I swear... (No! What am I saying? Alas!
(*to herself*) I swore to belong to somebody else...
Shame on me!) Adieu... adieu!...
(*enters quickly, running away from Giulio*)

GIULIO (*surprised*)
Why is she so worried?...
She loves me!... I see it!...

SCENE FIVE

Uberto and Giulio.

UBERTO

So?... Are you leaving?
My sister is in the other room, sad... crying.

GIULIO

To leave?... No! I'll stay.
Your sister's hand, Uberto, to you I ask.

UBERTO

It is exactly what I wished,
The plan that I had in my mind,
And that I revealed to my wife.

GIULIO

Oh joy! Oh, it is not true
That you can die for joy!...

UBERTO

Here he looks transformed!... O love, great God!
But why is my sister so worried?
Come here, Gina! Come... come...
(towards the house)

SCENE SIX

Gina, Uberto and Giulio.

GINA *(to herself)*
(Him!)

UBERTO *(to Gina)*
Mister Giulio has told me the whole thing.
You love each other... and I am crazy with Joy,
And I will make you get married!

GINA *(with hesitation)*
I love him!... But I could not love him,
Nor might I
Ever become his wife.

GIULIO *(upset)*
What I am listening to?

GINA (*to Uberto*)
Have you forgotten
That I promised my faithfulness
To that foreigner, that took your place
Two years ago?

GIULIO (*to himself*)
(Ah!)

UBERTO
I didn't hear from him anymore...

GINA
What if he should ever be back?...
(*serious*)
It was to him, as a sign of faith,
That I gave my golden ring,
Which holds
Our parents' hair...
“Take, and bring me back,
I said, this ring,
And, no matter who you are, you will have
My hand before Heaven!”

GIULIO (*encouraged*)
Is this the only obstacle,
To fulfil my wish?

UBERTO (*regretful*)
Unfortunately!...

GINA (*to Giulio*)
Does it count nothing to you?

GIULIO
Be happy then,
Because I am that man... the unknown
Benefactor!

UBERTO
You, Sir?
(*holding each other*)

GINA AND UBERTO
Over my heart!

GIULIO

Over your heart!

GINA AND UBERTO

May at least our tears say
What our words cannot!

GIULIO

I did not want your gratitude, sweet love,
I wanted your love!...

UBERTO

Come on! You will get married!

GINA (*to Giulio*)

Give me back that ring!

GIULIO (*almost confused*)

(Ah! Good Lord!) The ring...

GINA

The ring!

UBERTO (*to Giulio*)

Yes, my ring!

GINA

The holy token!

UBERTO (*to Gina*)

He looks worried! It is very curious!

GIULIO

I have kept it on my heart...

(pointing at his heart)

But, fighting, one day

I fell as dead!...

And I gave it to a friend...

UBERTO

What are you saying...

GINA (*to Giulio*)

I don't trust you!

You are deceiving me, I can see it.

UBERTO (*to Gina*)

Come with me, oh Gina.

GIULIO (*to Uberto and Gina*)
Deh!

GINA (*to Uberto, indicating Giulio*)
He lies!

GIULIO (*sad*)
Alas!

GINA (*lovely to Uberto*)
O brother, if you still love
Your poor sister,
Make me free, for your sake, from that man,
Oh, that I hate, so deeply!

UBERTO (*to Gina*)
Come with me! Now your mad rage
Is making you lose your temper.
Calm Down your delusion, wipe off your tears;
Your heart will soon find peace again!

GIULIO
Too much, too much have I dared!
I will be unlucky for ever!
Ah! That God, that has broken my heart,
Will give me death!...
I go to die.
(*on the point to leave, in a hurry*)

SCENE SEVEN

Flamberge comes from the right with a long beard and a knotty cane in his hand. From the house, Lilla goes towards Uberto and Gina, surprised at seeing their emotion. Peasants and peasants-women. Uberto, Gina.

FLAMBERGE (*from the inside, getting closer*)
May our destiny
Be good or bad,
Let's go brightly
To face our death!
Come on! Battalion,
Brr... rataplan!

ALL THE OTHERS
(*surprised at hearing Flarnberge's voice*)

That voice!

(*Flamberge enters*).

GIULIO (*recognizes Flamberge*)

Good Heaven!

FLAMBERGE (*recognizes Giulio*)

Parbleu!

THE OTHERS

The sergeant!

FLAMBERGE (*to Giulio*)

But you are alive then?

THE OTHERS (*always more surprised*)

What!

FLAMBERGE (*to Giulio*)

But I have seen him dead! I came

To bring these sad news, and to return

The ring, that you gave me

The last time you spoke to me

On the battlefield... I had to give it back

To you...

(*To Gina, slipping the ring out of his finger*).

GIULIO (*to Flamberge*)

I recovered from that mortal wound.

FLAMBERGE

It's him!

ALL

Rejoice!

GIULIO

My destiny

Has finally turned, for ever!

GIULIO AND GINA (*holding each other*)

Ah! In such I moment, I feel

The sweet rapture of a pure love!

ALL

Of such joy, of such content
A golden ring was the only reason!

The end